

Gazzettino del 14 Marzo 2015

Lettera di Giuseppe Tattara sul canale Contorta

I giornali di giovedì hanno riportato una dichiarazione della Autorità Portuale, ripresa dal presidente di "Venice Terminal Passeggeri", sui danni che sarebbero derivati a Venezia dal calo del traffico crocieristico nel 2015 per il divieto di ingresso alle navi di maggiore stazza, quelle sopra le 96.000 tonnellate di stazza.

Divieto poi cancellato ma che ha condizionato egualmente il calendario delle compagnie.

Si legge che allo stato attuale le prenotazioni sono di 1.562.000 crocieristi per il 2015, 172mila in meno dello scorso anno (circa il 10%), anno che aveva già segnato una riduzione rispetto a quello precedente.

Si soggiunge che essendo gli addetti alla crocieristica stimabili in 4255 persone, il calo del registrato quest'anno si potrebbe tradurre in 594 posti di lavoro in meno tra portabagagli, hostess, accompagnatori, agenzie etc.

E "calcolando un indotto di 434 milioni, rischiamo di perdere 61 milioni per la città" (il 14% in meno).

Conclusioni fuorvianti e non condivisibili.

Primo. La domanda rivolta alle crociere mediterranee è in calo dovunque: nuove destinazioni mostrano crescita maggiori (Cruise industry News, 2015).

La flessione a Venezia probabilmente ci sarebbe stata comunque.

Secondo. La Clia (Cruise Line International Association) ha messo in luce nel suo rapporto 2015, che **la dimensione delle navi non è più rilevante.**

Cinque anni fa sono state lanciate le più grandi navi... oggi le 22 nuove navi varate puntano meno sulla dimensione e più sul comfort di bordo e sulla esclusività.

Il segmento dell'industria che cresce maggiormente (+21% per anno) riguarda i segmenti delle navi più sofisticate, yachts di lusso, navi oceaniche eleganti e navi fluviali.

Terzo. Lo studio commissionato dalla Autorità Portuale a quattro docenti universitari dice cose molto diverse da quelle riportate.

Prendiamo le parole del prof. Ignazio Musu, uno dei 4 estensori, all'Istituto Veneto nell'ottobre 2013 (ascoltabili nel sito dell'Istituto).

Musu afferma che nello svolgere lo studio "**è stato sorpreso dal basso peso delle spese delle compagnie per beni e servizi locali**".

La ricchezza alla città deriva per l'84% dalle spese fatte in città dai crocieristi in quanto turisti e queste sono spese "fungibili".

Un **bene fungibile** è un bene che può essere sostituito facilmente con altro della stessa qualità. Significa cioè che se i turisti crocieristi dovessero flettere, sarebbero sostituiti da altri, come sembra ovvio essendo Venezia una delle attrattive turistiche mondiali.

Quindi della conclamata ricchezza di 434 milioni per la città, la maggior parte è, sempre nelle parole di Musu, "fungibile": non cadrebbe a seguito di una flessione delle crociere.

La parte non fungibile, attribuibile direttamente e indirettamente alle compagnie crocieristiche, non supera gli 80 milioni.

Bene e quanto sarebbe il paventato calo per il 2015?

Sarebbe di 10-11 milioni e non 61 milioni come detto dalla Autorità Portuale,

e i posti di lavoro persi non sarebbero 594 come affermato dalla stessa Autorità ma circa 95.

Tutto questo se la caduta delle prenotazioni al 2015 fosse causata dal divieto di transito alle grandi navi, ma le stesse organizzazioni crocieristiche ci dicono che non è del tutto così e che una flessione di misura ce la saremmo dovuta attendere comunque.

Giuseppe Tattara

docente

di Politica Economica

a Ca' Foscari

LETTERE & OPINIONI

VENEZIA

La scuola "Filzi" di Ponte Crespaldo in visita al Gazzettino



Continuano - nella sede centrale di via Torino - le visite guidate delle scolaresche allo stabilimento de nostro giornale. Ecco nella tradizionale foto ricordo gli alunni delle classi 5.A (in alto) e 5.B (in basso) della scuola primaria "Filzi" di Ponte Crespaldo - Istituto Comprensivo "De Amadi" di Eracleo.

Sanità PROJECT FINANCING E ANOMALIE

Migliorardi che mai: la decisione del direttore generale dell'Usls 12 di pagare solo un terzo di quanto fatturato dalla società che gestisce i servizi dell'ospedale dell'Angelo, svela finalmente tutte le anomalie dell'impostazione data al project financing in Veneto. Un sistema che ancora quattro anni fa, in sede di Commissione,

avevamo denunciato come dispendioso ed iniquo e per il quale le pesanti responsabilità politiche e gestionali sono di chi ha voluto questa impostazione e di chi l'ha sottoscritta. Responsabilità che vedono in prima fila il presidente Zaia e la Lega, che per i troisi hanno avuto pieni poteri sulla sanità della nostra regione. Era ora che si passasse all'applicazione vera dei costi standard, dopo tante stagioni di annunci: questo provocherà sicuramente ri-

corsi da parte dei titolari dei progetti financing, ma la priorità assoluta deve essere quella di garantire l'equità dei costi dei servizi. Questo vale per la sanità ma anche per tutti gli altri settori e opere che sono interessate dal project financing: auspico che il metodo di correzione dei costi che è stato avviato dal direttore generale, Dall'Re venga ora esteso a tutte queste realtà.

Enrico Pigozzo
consigliere regionale del PD

L'INTERVENTO

La flessione del traffico crocieristico si sarebbe verificata comunque

I giornali di giovedì hanno riportato una dichiarazione della Autorità Portuale, ripresa dal presidente di "Venice Terminal Passengers", sui danni che sarebbero derivati a Venezia dal calo del traffico crocieristico nel 2015 per il divieto di ingresso alle navi di maggiore stazza, quelle sopra le 96.000 tonnellate di stazza. Divieto poi cancellato ma che ha condizionato egualmente il calendario delle compagnie. Si legge che allo stato attuale le prenotazioni sono di 1.562.000 crocieristi per il 2015, 172mila in meno dello scorso anno (circa il 10%), anno che aveva già segnato una riduzione rispetto a quello precedente. Si aggiunge che essendo gli addetti alla crocieristica stimabili in 4255 persone, il calo del registrato quest'anno si potrebbe tradurre in 594 posti di lavoro in meno tra portabagagli, hostess, accompagnatori, agenzie etc. E "calcolando un indotto di 434 milioni, rischiamo di perdere 61 milioni per la città" (il 14% in meno). Conclusioni fuorvianti e non condivisibili. Primo. La domanda rivolta alle crociere mediterranee è in calo dovunque: nuove destinazioni mostrano crescita maggiori (Cruise Industry News, 2015). La flessione a Venezia probabilmente ci sarebbe stata comunque. Secondo. La Cia (Cruise Line International Association) ha messo in luce nel suo rapporto 2015, che la dimensione del-

le navi non è più rilevante. Cinque anni fa sono state lanciate le più grandi navi... oggi le 22 nuove navi varate puntano meno sulla dimensione e più sul comfort di bordo e sulla esclusività. Il segmento dell'industria che cresce maggiormente (+21% per anno) riguarda i segmenti delle navi più sofisticate, yacht di lusso, navi oceaniche eleganti e navi fluviali. Terzo. Lo studio commissionato dalla Autorità Portuale a quattro docenti universitari dice cose molto diverse da quelle riportate. Prendiamo le parole del prof. Ignazio Musu, uno dei 4 estensori, all'Istituto Veneto nell'ottobre 2013 (ascoltabili nel sito dell'Istituto). Musu afferma che nello svolgere lo studio "è stato sorpreso dal basso peso delle spese delle compagnie per beni e servizi locali". La ricchezza alla città deriva per l'84% dalle spese fatte in città dai crocieristi in quanto turisti e queste sono spese "fungibili". Un bene fungibile è un bene che può essere sostituito facilmente con altro della stessa qualità. Significa cioè che se i turisti crocieristi dovessero dettare, sarebbero sostituiti da altri, come sembra ovvio essendo Venezia una delle attrattive turistiche mondiali. Quindi della conclamata ricchezza di 434 milioni per la città, la maggior parte è, sempre nelle parole di Musu, "fungibile": non cadrebbe a seguito di una flessione delle crociere, attribuibile direttamente e indirettamente alle compagnie crocieristiche, non supera gli 80 milioni. Bene e quarto sarebbe il pagurato calo per il 2015? Sarebbe di 10-11 milioni e non 61 milioni come detto dalla Autorità Portuale e i posti di lavoro persi non sarebbero 594 come affermato dalla stessa Autorità ma circa 95. Tutto questo se la caduta delle prenotazioni al 2015 fosse causata dal divieto di transito alle grandi navi, ma le stesse organizzazioni crocieristiche ci dicono che non è del tutto così e che una flessione di misura ce la saremmo dovuta attendere comunque.

Giuseppe Tattara
docente
di Politica Economica
a Ca' Pascale

FarmaciediTurno

VENEZIA
Fino a lunedì 16 marzo ore 8
In servizio 24 ore su 24
SCARPERI S.p.A. - Via S. Andrea 14
Dorsale 0417001000
CANAREDO Bonvicini - Via Gazzo - Fondolo
Dorsale 2620
LUIGI VENEZIA Sabbadin - E. Vicini - Via Tirolo
PELLESTRINA Sestini - Dorsale 595
BURATO Fracchi - Via S. Vito
Dorsale 257
CAVALLO Alcantara - Fazzari - Dorsale
Turni di sostegno Sabato e Domenica (dalle
ore 12.00 alle ore 19.30)
CASTELLO Martini - M. Reginelli - Campo S.
Luca 2522
MIRAVIO Dezzani - Rino S. Salvador 8
MESTRE
Fino a venerdì 13 marzo ore 8
In servizio 24 ore su 24
MESTRE Tambini - Via Pavia 54
ROSSIGNA Quattrini - M. Anselotti - Via Grande
1452
Sostegno Sabato 12.00-12.45 / 15.45-19.30
CHIOGGIA Di Nola - Via Venezia

04101207
MESTRE Villanov - M. Provvidenzi - Via
Venezia 10111
CHIOGGIA
Salvato - Via Venezia 21/Baldoni - Casoli
Popolo 1775 Sostegno pomeriggio Mercoledì
"San Matteo" - Via Venezia
Dorsale 15 Micheli - San Vito - Via
Dorsale 1 Sostegno mattina e pomeriggio M.
Rozzato - Campo Padoa 128
BIVIERA - MIRANESE
Fino a venerdì 20 marzo ore 19.30
24 ore su 24
MARCON Colanin - M. D'Amico - Via
Dorsale 100
CAMPANA LURIA M. M. - Via Venezia 11
041010000
Turni di sostegno dalle ore 0.30 alle ore 20
MARCON - MIA S. Ilan - Via Dorsale 4
S. MARIA DI S. ANTONIO - Via Venezia 11
CAVALLERIE
Fino a venerdì 20 marzo ore 19.15
24 ore su 24
ADRIA Sorio - Corso Vittorio Veneto 114
Sostegno sabato pomeriggio

CAVALLERIE Pavesello - Via L. Menzies 95 -
Riviera
SAN DONATE
Fino a venerdì 20 marzo ore 0.15
24 ore su 24
SAN DONA' DI PIAVE Comandè - Via Venezia
0.15
CORTELLAZZO F. B. - 020100000
Sostegno giorno sabato e domenica (turni)
spazi 8.45 (12.30 e 15.30-19.30)
MUSEO DI PIAVE P. B. - Via Guglielmo Veneto 17
Dorsale 24
PORTOGRUARESE
Fino a venerdì 20 marzo ore 8.45
24 ore su 24
PORTOGRUARE F. B. - Via Dorsale
Dorsale 24
Sostegno giorno sabato e domenica (turni)
spazi 8.45 (12.30 e 15.30-19.30)
SAN DONA' DI PIAVE - 101100000
Riviera 20
CAVALLERIE M. M. - Via Venezia - Riviera
Dorsale 100
CINTE CAMALOTTE Pavesello - Via Roma, 31

NumeriUtili

GUARDIA MEDICA Del 15 in servizio 20 alle 8 in
disposto dalle 15 in servizio fino alle 8
Centro Storico Venezia 041.2385548
Lido di Marostica Venezia 041.2385555
Pellestrina 041.2385555
Riviera 041.2385555
Mestre S. Francesco 041.2385551
Cavallotti Venezia Ca' Sagredo 041.2385570
Mestre e Marghera 041.2385581
Mestre Dorsale di Lido 041.2385589
Mestre 041.2385607
GUARDIA PEDIATRICA Del 15 in servizio venerdì da
le 12. Nel weekend e festivi a Venezia dalle 8
alle 17 / dalle 15 alle 19, a Mestre dalle 8 alle
12.30 /
dalle 15 alle 20 041.2385500
CENTRO AMB. Dorsale a provincia (turni)
orario dalle 15 alle 18, venerdì dalle 8 alle 17
e dalle 15 alle 18 041.2385410
VETERINARI Dorsale di Lido dalle 10 alle 20
sostegno servizio di Lido, e di Dorsale
e vogaioni 041.2385411